

SANITÀ

# Tempi d'attesa e San Paolo, è lite

Giusto a Neirotti: siete succubi di Genova. Il direttore Asl: molte luci, solo qualche ombra

**SAVONA.** «Molte luci e solo qualche ombra» dice Flavio Neirotti, direttore generale dell'Asl, tracciando il bilancio della sanità savonese di fronte al consiglio comunale riunitosi ieri in seduta "monotematica" per parlare di sanità e di salute pubblica. Ci hanno però pensato i medici consiglieri comunali ad incrinare, se non proprio a demolire, il suo quadro roseo. Lo ha fatto in particolare l'ex presidente dell'ordine dei medici Renato Giusto, oggi consigliere della Lega Nord, che il consiglio monotematico lo aveva richiesto a gran voce e ha tenuto la scena quasi da solo durante gli interventi.

«Sono contento e ringrazio il direttore e amico Neirotti della disponibilità e della precisione con cui ha presentato i suoi dati - ha detto Giusto - ma da medico oltreché da consigliere comunale vorrei esprimere le mie personali perplessità. Anzitutto vorrei chiarire che sul fronte sanitario Genova sta penalizzando Savona enormemente e non mi pare che né l'azienda sanitaria né la conferenza dei sindaci dicano nulla da tempo, inspiegabilmente. C'è la questione dell'accorpamento tra San Paolo e Santa Corona ma anche la questione dei distretti sanitari che Genova promette ma di cui di fatto non c'è traccia. Perché continuare a dire che presto saranno creati? E poi ancora, per quel che riguarda il funzionamento della sanità: le liste d'attesa degli esami sono troppo lunghe e a noi medici non capita altro che sentire i pazienti che parlano di fare gli esami fuori: a Cuneo, Alessandria, Milano. Eppure a Savona abbiamo professionalità eccellenti a cui però, in questo quadro, si chiedono di fare le nozze coi fichi secchi. C'è di più: sempre come medici capita di sentire che pazienti dell'ospedale reduci da oculistica chiedono la prescrizione per un collirio perché al San Paolo non ne avevano. Siamo al punto che mancano i farmaci? E poi diciamo che Genova non taglia le risorse. Le ha tagliate e come, e nessuno si oppone. Per non dire del vecchio San Paolo, che è anche un affare dell'Asl, perché nessuno dice più niente? Quando finirà l'abbandono?

Cara assessore Bacciu, caro sindaco Berrutti, caro direttore Neirotti, una preghiera: quando fate le conferenze dei sindaci per parlare di sanità non ratificate sempre quello che dice Genova, siate una volta violenti nell'opporvi nell'interesse dei savonesi».

«Sull'ex San Paolo voglio espormi pur non essendo la mia materia - ha replicato Neirotti - Sarà cantierato a cominciare dal 2010. Non resterà ancora a lungo abbandonato. E le liste d'attesa sono nella norma, le monitoriamo settimanalmente senza quasi mai registrare sforamenti rispetto ai parametri di 30 e 45 giorni che ci siamo imposti e dobbiamo rispettare. Su questo fronte siamo messi meglio di molti altri territori. Certo, si potrebbe fare ancora meglio ma piano piano ci arriveremo».

Su tutto il resto Flavio Neirotti aveva snocciolato in apertura di consiglio i dati sull'attività del San Paolo. «Dati incoraggianti - ha detto - nonostante il taglio generale delle risorse che colpisce anche noi, non lo nego, ma che per la nostra Asl è stato meno pesante rispetto ad altre aziende perché la Regione ha voluto comunque premiare il grande lavoro di questi ultimi anni». Quindi i numeri del 2008: «Poco meno di 16 mila ricoveri, circa 5 mila quelli in day hospital e altrettanti in day surgery, una degenza media di 7 giorni a paziente e un'occupazione media dei posti letto dell'84 per cento» ha spiegato Neirotti. E ancora: «8,5 milioni gli acquisti di nuove attrezzature, il nuovo pronto soccorso appena inaugurato, più la nefrologia-dialisi, lo spostamento al piano terra dell'ecografica e presto un nuovo ingresso con accoglimento del pubblico e migliorie generali del Valloria per 5,5 milioni».

In apertura era stato invece il sindaco Berrutti, oltre che l'assessore al sociale Lucia Bacciu, ad introdurre l'argomento sanità ringraziando Neirotti per la presenza e la disponibilità («di oggi ma anche di incontri precedenti») e rimarcando l'importanza del tema "salute" e del dialogo costante tra sanità (Asl) e territorio.

**DARIO FRECCERO**  
freccero@ilsecoloxix.it



Flavio Neirotti, direttore generale dell'Asl

SANTA CORONA

## Via libera, ma solo in autunno, al trauma center

**L'Asl ha già chiesto alla Regione la deroga per l'assunzione di una dozzina di infermieri e di tre-quattro medici**

**PIETRA.** Partirà in via ufficiale subito dopo l'estate il Trauma center all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Il progetto, curato dal primario del Pronto soccorso Walter Cataldi e della Rianimazione Giorgio Barabino, è già stato illustrato al direttore generale dell'Asl 2 Flavio Neirotti e al collegio dei primari, capo di Dipartimento la scorsa settimana.

«Il progetto già presentato e condiviso anche dai capi Dipartimento per-

metterà, in caso di segnalazione di un trauma, di allertare tutti gli specialisti che si occupano del trauma, dai medici del Pronto soccorso, al traumatologo, ma sarà fondamentale anche la collaborazione del 118 Savonia Soccorso, per far sì che, al momento in cui il paziente arriva al Santa Corona scatti una sorta di pool operativo pronto ad intervenire immediatamente - ha sottolineato Neirotti -».

Una procedura che, in parte già viene seguita, ma che sarà messa in atto in maniera logisticamente più funzionale e risultando quindi ancora più efficiente». L'istituzione del Trauma center è prevista dal piano di riordino sanitario ed era stata chiesta a gran voce, insieme all'istituzione 365 giorni l'anno, dell'automedica

**L'OTTIMISMO DEL MANAGER**  
**L'ex ospedale non resterà ancora abbandonato: sarà cantierato a cominciare dal 2010**  
**FULVIO NEIROTTI**  
manager Asl

Sierra 4, già istituita dagli amministratori locali ed in particolare dal sindaco di Pietra Ligure Luigi De Vincenzi.

«Abbiamo già chiesto la deroga alla Regione per l'assunzione di una dozzina di infermieri e di tre-quattro medici per potenziare gli organici là dove sarà necessario - ha concluso Neirotti -». E crediamo che non ci saranno problemi. Solo per questioni burocratiche, sempre molto lunghe, sarà possibile partire in maniera definitiva solo dopo la stagione estiva». Il trauma center è stato presentato come uno dei progetti più qualificati elaborati all'interno dell'ospedale-piessese. A tal punto da essere cavalcato dal movimento contro il progetto d'accorpamento.

**S. AN.**

IL CASO

## Ospedali senza assicurazione

**Dal primo maggio l'Allianz ha rescisso il contratto per Savona, Cairo e Albenga. Nuovo accordo a giorni**

**SAVONA.** Dal primo maggio la Asl 2 savonese è priva di copertura assicurativa per le strutture di Savona, Cairo e Albenga, ad esclusione invece dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'Allianz aveva infatti comunicato il recesso a dicembre (a partire da fine aprile) in base ad una clausola che prevedeva la conclusione del rapporto di fronte ad ogni denuncia o richiesta danni. E il 2008 è stato un anno orribile per l'azienda sanitaria savonese che si è ritrovata «due cause pesanti» da sistemare.

Questa la situazione che ha spinto i vertici della Asl a presentare al tribunale civile di Savona una richiesta cautelare urgente (il classico 700) che costringesse la compagnia Allianz ad estendere la copertura fino a che non fosse trovata una soluzione.

«Per fortuna - ammette l'avvocato Mario Spotorno - il procedimento avviato con urgenza è diventato ininfluente di fronte al successo della gara ad evidenza pubblica bandita dalla Asl per sostituire la Allianz».

La Faro Spa, società operativa da cinque anni con competenze «esclusivamente su enti pubblici nel settore sanitario» si è aggiudicata la gara «con un'offerta importante e soprattutto che copre retroattivamente il vuoto lasciato dalla precedente compagnia». A garanzia della bontà dell'offerta (un'altra società si era fatta avanti) c'è il legame della Faro con il gruppo che assiste la Asl 3 genovese. L'allarme provocato dal recesso della Allianz sembra quindi prontamente rientrato nonostante la causa discussa l'altra mattina in tribunale e rinviata. La settimana prossima è attesa la firma sul contratto tra Asl e Faro.

**G. CIO.**

GRUPPO TECNOCASA

**TECNOCASA**  
FRANCHISING NETWORK

**TECNORETE**  
FRANCHISING IMMOBILIARE

**KIRON**  
FRANCHISING DI MEDIAZIONE CREDITIZIA

**epicas**

Scegli solo "la tranquillità di fare centro"  
**AFFIDANDOCI IN ESCLUSIVA**  
l'incarico di vendita del tuo immobile

Affidando in esclusiva alle nostre agenzie affiliate Tecnocasa e Tecnorete l'incarico di vendita del tuo immobile, avrai la valutazione del suo reale valore e tempi di vendita più veloci grazie a:

- pubblicità sul periodico di settore più diffuso, sul più importante portale immobiliare italiano e su canali locali;
- utilizzo di una Banca Dati con 950 mila richieste
- professionisti che conoscono profondamente il mercato.

**Evita la sovrapposizione di più intermediari, scegli solo il Gruppo Tecnocasa.**

Trovi gli indirizzi delle nostre agenzie su  
**www.tecnocasa.it e www.tecnorete.it**



www.tecnocasa.it